



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA
PERSONE E ORGANIZZAZIONE

Avviso pubblico di procedura di valutazione comparativa, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 incarichi di lavoro autonomo, esercitato nella forma della collaborazione coordinata, da affidarsi a titolo gratuito al personale dipendente dell'Ateneo, in subordine, a titolo retribuito a soggetti esterni, per l'espletamento di attività di coordinamento ai fini della redazione del bilancio di genere, per i comuni della Città Metropolitana di Firenze

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017;

VISTI gli artt. 2222 e segg. e 2229 e segg. del Codice Civile;

VISTO l'art. 409 del Codice Procedura Civile, come modificato dalla Legge 81/2017;

VISTA la L.24 dicembre 2007, n. 244 del, ed in particolare i commi da 76 a 79 dell'art. 3;

VISTO l'art. 53, del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (T.U.I.R. sulle imposte sui redditi);

VISTO il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013: 62 "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165";

VISTO l'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2015;

VISTO l'art. 1, comma 303 della Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016, in cui si dispone che, al fine di favorire lo sviluppo delle attività di ricerca nelle università statali e di valorizzare le attività di supporto allo svolgimento delle stesse senza maggiori oneri per lo Stato, gli atti e i contratti di cui all'art. 7 comma 6 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, stipulati dalle Università statali non sono soggetti al controllo preventivo da parte della Corte dei Conti, previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera f-bis), della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTA altresì la deliberazione SCCLEG/7/2017/PREV, con la quale la Corte dei Conti, Sezione Centrale del controllo preventivo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, in considerazione anche di alcune pronunce espresse in passato nel preesistente quadro legislativo, ha dato un'interpretazione di natura non meramente letterale ma sistematica dell'art. 1 comma 303 della legge 232/2016 e pertanto, nell'attuale quadro normativo, il controllo preventivo di legittimità esercitato dalla Corte dei Conti deve ritenersi venuto meno per gli atti di conferimento di qualunque natura e per gli incarichi di cui all'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 stipulati dalle Università statali;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;

VISTA la circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTA la circolare n. 3 del 23 novembre 2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTA la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

VISTA la Direttiva Rettorale in tema di contratti di lavoro flessibile ed autonomo, prot. n. 68452 del 12 ottobre 2009;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 luglio 2022, in cui si approva la Convenzione tra l'Università di Firenze e la Città Metropolitana di Firenze per lo sviluppo di accordi di collaborazione e la valorizzazione delle sinergie in piano scientifico e formativo;

VISTO in particolare l'art. 3 della Convenzione citata, in cui le parti si impegnano a collaborare per redigere il Bilancio di genere della Città Metropolitana di Firenze e dei comuni aderenti all'accordo territoriale di genere di cui all'ASD n. 27/2022,

secondo il metodo del 'Performance Gender Model' e nel rispetto di uno specifico Piano operativo definito dai due Enti;

VISTA la nota prot. n. 34539 del 16 febbraio 2023 con cui la Dirigente dell'Area Servizi alla Didattica, in attuazione della suddetta previsione della Convenzione, ha richiesto l'attivazione di una procedura di valutazione comparativa per l'affidamento di n. 2 incarichi di collaborazione, a personale altamente qualificato, per l'espletamento di attività di coordinamento, ai fini della redazione del Bilancio di Genere per Comuni della Città Metropolitana di Firenze;

CONSIDERATO che il costo di ciascun contratto eventualmente conferito a personale non di ruolo di questa Università, è pari a € 10.000 (lordo percipiente), graverà su fondi esterni della Regione Toscana (POR FSE 2014-2020, Progetto METRO GEBU-DICU - Città METROPolitana di Firenze GENDER BUdgeting e Diffusione della CUltura di genere);

ATTESA l'urgenza di individuare le professionalità di cui al presente bando, ai fini della pubblicazione del Bilancio di Genere per i Comuni della Città Metropolitana di Firenze;

RITENUTO di procedere alla ricognizione interna della disponibilità di personale dell'Ateneo e alla selezione aperta all'esterno contestualmente con un unico avviso;

DECRETA

Articolo 1 – Oggetto della procedura

1. È indetta una procedura di valutazione comparativa **per titoli e colloquio**, per il conferimento di **n. 2 incarichi** di collaborazione da conferire nell'ambito del Progetto *Redazione del Bilancio di Genere per Comuni della Città Metropolitana di Firenze*, finalizzati per lo svolgimento di attività di coordinamento ai fini della stesura del bilancio di genere, da affidarsi:

a) a titolo gratuito, a personale dipendente in servizio presso l'Università di Firenze, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, inquadrato nelle categorie D o EP;

ovvero, **qualora la ricognizione interna dia esito negativo:**

b) a titolo retribuito, a soggetti esterni, mediante la stipula di un contratto di lavoro autonomo esercitato nella forma della collaborazione coordinata.

2. Le attività altamente specializzate e qualificate oggetto della prestazione consisteranno in:

- ✓ supporto e coordinamento del gruppo di lavoro ai fini della redazione del Bilancio di Genere per Comuni della Città Metropolitana di Firenze;
- ✓ analisi in un'ottica di genere delle scelte economiche-finanziarie delle amministrazioni interessate dal progetto;
- ✓ valutazione circa l'efficacia ed efficienza delle azioni delle amministrazioni interessate dal progetto e delle spese ad esse correlate;
- ✓ indicazione di eventuali azioni positive / relazioni sulla performance ovvero di pratiche che potrebbero essere sviluppate per migliorare / riequilibrare / proporre processi innovativi che la struttura potrebbe mettere in atto per la riduzione della disparità di genere.

Articolo 2 – Durata e corrispettivo dell'incarico

L'attività oggetto dell'incarico avrà durata con decorrenza a partire dalla data di stipula formale del contratto fino al 31 dicembre 2023. L'attività non sarà prorogabile né rinnovabile.

Resta inteso che:

- al personale dipendente dell'Ateneo non sarà riconosciuto alcun compenso in quanto attività da svolgere in orario di servizio;
- al soggetto esterno, sarà corrisposto un compenso pattuito in € 10.000, comprensivo di tutti gli oneri a carico del collaboratore e dell'Ateneo. Il suddetto compenso verrà corrisposto in **un'unica rata** al termine del contratto, dietro presentazione di una **relazione sull'attività svolta**.

Articolo 3 – Modalità di svolgimento dell’incarico

1. L’incaricato svolgerà l’attività in piena autonomia, senza vincoli di subordinazione, riferendosi funzionalmente alla Dirigente dell’Area Servizi alla Didattica e rapportandosi altresì con la Responsabile scientifica del Progetto, Prof.ssa Maria Paola Monaco, Delegata per l’Inclusione e la Diversità.

2. Lo svolgimento dell’incarico da parte del dipendente dell’Ateneo potrà avvenire solo nel rispetto degli istituti contrattuali del Contratto Collettivo del Comparto Università e nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento al D. Lgs 165/2001 e s.m.i. L’incarico sarà svolto dal dipendente in orario di ufficio e non comporterà l’erogazione di compensi aggiuntivi, in quanto considerato nell’ambito dell’attività attinente al servizio prestato.

Articolo 4 – Requisiti di carattere generale e speciale

1. Sono ammessi a presentare la propria candidatura:

- a) **i dipendenti in servizio presso l’Università degli Studi di Firenze** con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e inquadrati nelle **categorie D o EP**;

ovvero

- b) **i soggetti esterni** in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale:

1. cittadinanza italiana;
2. i cittadini degli Stati membri dell’Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti: godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza; essere in possesso, fatta eccezione dell’atitolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica; avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
3. per i cittadini extracomunitari, in aggiunta a quanto sub b.2): di essere titolari del permesso di soggiorno ai sensi del D. Lgs n. 286/1998, s.m.i. ovvero di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria. Nel caso in cui non si sia in possesso del permesso di soggiorno, all’atto del conferimento dell’incarico di lavoro autonomo esercitato nella forma di collaborazione

coordinata, il candidato dovrà dimostrare almeno di aver provveduto alla relativa istanza ai sensi del D.Lgs. 286/1998. Sono fatti salvi i casi di cui all'art5 del predetto D.Lgs. 286/1998, nei quali risulta bastevole il solo visto d'ingresso;

4. godimento dei diritti politici;
5. età non inferiore agli anni 18;
6. non aver riportato una condanna penale in Italia o all'estero né di aver avuto proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p. o altre misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;
7. non trovarsi in un rapporto di coniugio o di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso ovvero di rapporto di unione civile tra persone dello stesso sesso, così come regolato dall'articolo 1 della legge 20 maggio 2016 n. 76, oppure di uno stato di convivenza di fatto, così come regolato dall'articolo 1 commi 37 e seguenti della medesima legge con la Rettrice, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

2. I candidati, sia interni all'Ateneo che esterni, dovranno essere in possesso dei seguenti **requisiti specifici**:

a) Laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004 nelle seguenti classi:

- LM 56 – Scienze dell'economia;
- LM 62 – Scienze della politica
- LM 63 – Scienze delle pubbliche amministrazioni
- LM 77 – Scienze economico aziendali

Laurea Specialistica ai sensi del DM 509/1999 nelle seguenti classi:

- 64 S – Scienze dell'economia
- 70 S - Scienze della politica
- 71 S - Scienze delle pubbliche amministrazioni
- 84 S - Scienze economico aziendali

Diploma di Laurea conseguito ai sensi della normativa previgente all'entrata in vigore del DM 509/1999, equivalente o equiparato alle classi di laurea specialistica e magistrale sopra indicate.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero devono ottenere dal Dipartimento della Funzione Pubblica la dichiarazione di equivalenza al titolo richiesto dal bando e indicarne gli estremi nella domanda di partecipazione al concorso – ovvero devono dichiarare di aver avviato la procedura di richiesta dell'equivalenza entro la scadenza del bando, secondo quanto stabilito dall'art. 38 del D.Lgs. 165/2001 (<http://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiesta-dellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri>)

In quest'ultimo caso, i candidati saranno ammessi al concorso con riserva, fermo restando che l'equivalenza del titolo di studio dovrà obbligatoriamente essere posseduta al momento dell'eventuale assunzione.

Ai sensi dell'art. 28-quinquies della Legge 25 febbraio 2022, n. 15, “la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica – conclude il procedimento di riconoscimento [...] solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di dare comunicazione dell'avvenuta pubblicazione della graduatoria, entro 15 giorni, al ministero dell'Università e della Ricerca.”

b) particolare qualificazione professionale, ricavabile dall'aver maturato esperienza presso enti pubblici o aziende private nei seguenti ambiti specifici:

- Esperienza e conoscenza delle politiche in materia di parità di genere;
- Esperienze nella gestione di database informativi;
- Uso avanzato degli strumenti Office.

Quest'ultimo requisito sarà oggetto di specifica valutazione da parte della Commissione giudicatrice.

3. I suddetti requisiti, di ordine generale e particolare, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

4. I candidati sono ammessi alla valutazione comparativa con riserva della verifica dei requisiti suddetti. L'esclusione dalla valutazione comparativa per difetto dei requisiti prescritti può essere disposta in qualsiasi momento, anche successivamente allo

svolgimento delle prove, con motivato provvedimento.

Articolo. 5 – Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice utilizzando uno dei due modelli di domanda allegati al presente avviso, uno per i candidati interni (*Mod. A*) e uno per i candidati esterni (*Mod. B*), deve essere inviata mediante **posta elettronica certificata** all'indirizzo selezionipta@pec.unifi.it, nell'oggetto deve essere riportata la dicitura “*Domanda incarico coordinamento bilancio di genere*”, **entro il 24 marzo 2023**.

Alla domanda deve essere allegato il curriculum e la copia di un documento di identità in corso di validità. La domanda di partecipazione e gli allegati devono essere trasmessi in un unico file in formato PDF.

2. Si rende noto che, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013, i dati contenuti nel curriculum saranno oggetto di pubblicazione sulla pagina web di Ateneo dedicata alla trasparenza.

3. La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68.

4. Eventuali disguidi nel recapito, determinati da qualsivoglia causa non imputabile all'Università degli Studi di Firenze, nonché dal superamento della dimensione massima del messaggio consentita dal concessionario del servizio di posta elettronica certificata, ovvero dal mancato rispetto delle disposizioni previste dal certificatore per l'accettazione e consegna della mail, saranno imputabili esclusivamente al candidato che pertanto non potrà sollevare eccezioni di sorta in merito.

5. Le domande pervenute successivamente al termine ultimo sopra indicato, anche se spedite entro il suddetto termine, non saranno ritenute ammissibili e i candidati non saranno ammessi alla selezione.

6. Nella domanda di ammissione alla selezione il candidato esterno deve dichiarare

sotto la propria responsabilità, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, quanto segue:

- a) cognome e nome, codice fiscale (ovvero, se candidato non italiano, codice di identificazione personale);
- b) data e luogo di nascita, indirizzo di residenza;
- c) il possesso della cittadinanza italiana ovvero quella di altro Stato; nel caso di candidati extracomunitari, la dichiarazione di essere titolari di regolare permessi di soggiorno ai sensi del D.Lgs. n. 286/1998, come da successive modifiche o integrazioni, o, in alternativa, dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo, di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, che consentono la stipula del contratto di lavoro autonomo esercitato nella forma della collaborazione coordinata;
- d) adeguata conoscenza della lingua italiana (per i cittadini stranieri);
- e) se cittadini italiani, il Comune nelle cui liste elettorali il candidato è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
- f) di godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza (per i cittadini stranieri);
- g) di non avere riportato condanne penali in Italia o all'estero, di non avere procedimenti penali ed amministrativi pendenti né di avere a proprio carico precedenti penali iscrivibili nel casellario giudiziario ai sensi dell'art. 686 del c.p.p. né di aver riportato misure che escludano dalla nomina o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;
- h) il possesso del **titolo di cui all'art. 4, punto 2, lett. a)** del presente avviso, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Istituto che lo ha rilasciato; l'eventuale titolo di studio conseguito all'estero deve essere dichiarato equivalente/equipollente dalla competente autorità ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001. I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno indicare gli estremi del decreto di equiparazione del predetto titolo, emesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica o, in alternativa, dichiarare di aver provveduto alla richiesta del medesimo;
- i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale nonché di non essere stato licenziato per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o con mezzi

fraudolenti;

- j) di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e di non essere legato da un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- k) di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 5 comma 9 del Decreto Legge 95/2012 come modificato dal Decreto Legge 90/2014 convertito nella Legge 114/2014 che vieta di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Incarichi e collaborazioni sono consentiti esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna Amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'Amministrazione interessata;
- l) di non trovarsi, alla data di inizio dell'incarico, nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 8 del Regolamento per conferimento di borse di studio e borse di ricerca (D.R. 54/2013): *“1. La borsa non è cumulabile con assegni di ricerca o con alcuna altra borsa a qualsiasi titolo conferita, ad eccezione di quelle previste per l'integrazione dei soggiorni all'estero, né con stipendi derivanti da rapporti di impiego pubblico o privato, anche a tempo determinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato dal datore di lavoro in aspettativa senza assegni. Né è altresì cumulabile con corrispettivi derivanti dallo svolgimento di incarichi di lavoro autonomo conferiti dall'Ateneo. Il Direttore della Unità Amministrativa, sentito il Responsabile, può autorizzare il borsista allo svolgimento di incarichi di lavoro autonomo conferiti da soggetti diversi dall'Ateneo durante il periodo di fruizione della borsa.”*;
- n) ai sensi dell'art. 5 c.6 del “Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240” emanato con DR n. 68910 (550) anno 2020 del 14/5/2020, qualora il soggetto fosse titolare di assegno di ricerca, il medesimo dovrà presentare istanza di autorizzazione allo svolgimento dell'attività di lavoro autonomo di cui al presente bando. Detta richiesta dovrà essere inoltrata al Consiglio dell'Unità amministrativa che si esprimerà su parere motivato del Responsabile scientifico dell'assegno previa verifica che tale attività sia compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca prevista per l'assegno, non pregiudizievole per lo svolgimento delle attività di ricerca, non portatrice di conflitto di interessi con la

specifica attività di ricerca svolta, tenendo conto anche delle regole di rendicontazione previste dall'ente finanziatore;

Il candidato esterno dipendente di pubblica amministrazione con rapporto di lavoro superiore al 50%, qualora previsto dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, è tenuto ad allegare nulla osta ovvero copia semplice dell'istanza (protocollata) per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento di incarico. Qualora il soggetto risulti vincitore, ai fini della sottoscrizione del contratto, dovrà produrre il nulla osta allo svolgimento dell'incarico rilasciato dall'ente di appartenenza.

- o) il possesso degli eventuali ulteriori titoli valutabili;
- p) il domicilio, completo del codice di avviamento postale, che il candidato eleggerà per l'invio delle comunicazioni relative al presente Avviso; si precisa che il domicilio dovrà essere individuato sul territorio italiano e ciò anche per gli stranieri. Ogni variazione del domicilio dovrà essere tempestivamente comunicata;

Il candidato interno deve allegare alla domanda il **curriculum aggiornato e la copia di un documento di identità in corso di validità**. La domanda di partecipazione e gli allegati devono essere trasmessi in un **unico file in formato PDF**.

Il candidato interno deve allegare altresì, a pena di esclusione, il NULLA OSTA del proprio Responsabile di Struttura, Dirigente o Direttore di Dipartimento.

Lo svolgimento dell'attività da parte di un dipendente dell'Ateneo potrà avvenire solo nel rispetto degli istituti contrattuali del Contratto Collettivo del Comparto Università e nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento al D. lgs 165/2001 e s.m.i.

L'incarico sarà svolto dal dipendente in orario di ufficio e non prevederà l'erogazione di compensi aggiuntivi in quanto considerato nell'ambito dell'attività attinente al servizio prestato.

Solo in assenza di candidature interne ritenute idonee si procederà alla valutazione dei candidati esterni.

I candidati sono ammessi alla valutazione comparativa con riserva e in ogni momento ne può essere disposta l'esclusione, con motivato provvedimento.

Sono comunque ESCLUSI dalla partecipazione alla procedura di valutazione

comparativa i candidati:

- la cui domanda sia pervenuta oltre il termine suddetto;
- che abbiano trasmesso la medesima con modalità diverse da quelle sopra indicate;
- che abbiano omesso le dichiarazioni richieste circa il possesso dei requisiti per l'ammissione, ovvero che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi;
- che non abbiano indicato gli estremi del provvedimento di equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero ovvero gli estremi della richiesta del medesimo.

Articolo 6 – Commissione giudicatrice, criteri e colloquio

1. La valutazione comparativa sarà effettuata da una Commissione nominata ai sensi della normativa vigente, con apposito provvedimento, dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande. La Commissione esaminatrice sarà composta da almeno tre componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, esperti nelle materie attinenti alla professionalità richiesta e dovrà accertare l'idonea qualificazione e competenza dei candidati rispetto alle funzioni proprie del profilo richiesto. In particolare, la Commissione verificherà il possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura. Tutte le operazioni della Commissione saranno formalizzate nei verbali.

2. La Commissione giudicatrice avrà a disposizione 40 punti, di cui 10 punti per la valutazione dei curricula, 30 punti per il colloquio.

I criteri di valutazione delle candidature presentate alla commissione esaminatrice saranno mirati a verificare l'idoneità dei candidati in relazione al profilo delineato. Il colloquio verterà sull'approfondimento delle esperienze enunciate nel curriculum e sarà volto altresì a valutare gli aspetti motivazionali e attitudinali connessi alla posizione da ricoprire.

Il colloquio si intenderà superato col raggiungimento di un punteggio minimo di 21 punti su 30.

I colloqui si svolgeranno in data **30 marzo 2023**, alle **ore 11.00**, presso il **Rettorato**, in Piazza San Marco n. 4 a Firenze. Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento. L'assenza dei candidati al colloquio sarà considerata come rinuncia alla procedura.

L'elenco dei candidati ammessi alla procedura comparativa sarà pubblicato, **entro il giorno 28 marzo 2023**, sull'Albo Ufficiale di Ateneo e sul sito internet al seguente

indirizzo: <http://www.unifi.it/vp-2377-reclutamento-concorsi-selezioni.html>. Le suddette pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

Il punteggio finale complessivo sarà dato dalla somma del punteggio riportato nella valutazione dei titoli e del punteggio conseguito nel colloquio.

Le **graduatorie di merito** verranno stilate secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale attribuito ai candidati e costituito dalla somma dei punteggi riportati nella valutazione dei titoli e nel colloquio.

I due incarichi verranno conferiti ai due candidati che raggiungono la votazione più elevata. A parità di punteggio precede il candidato più giovane di età (art. 2 comma 9 L.191/1998).

Articolo 7 – Pubblicazione graduatoria

Della graduatoria sarà data pubblicità nell'Albo ufficiale dell'Ateneo e sul sito internet istituzionale all'indirizzo <http://www.unifi.it/vp-2377-reclutamento-concorsi-selezioni.html>. Tutte le informazioni, le modifiche e le integrazioni relative al presente avviso saranno rese note al medesimo indirizzo internet.

Ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto, ferma restando l'immediata impugnabilità in sede giurisdizionale del presente Avviso e degli atti connessi e/o consequenziali, ivi compresa la relativa graduatoria, è ammesso reclamo avverso gli atti sopra indicati, nonché avverso il silenzio, all'organo che ha emanato il provvedimento o che abbia omesso di provvedere entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal momento in cui gli interessati ne siano venuti a conoscenza e, comunque, dal momento della loro pubblicazione.

Articolo 8 – Stipula del contratto

1. Il **candidato esterno** risultato vincitore sarà invitato alla stipula del contratto di lavoro autonomo.

Nel caso di candidati extracomunitari la stipula del contratto sarà altresì subordinata al possesso dei documenti comprovanti il regolare permesso di soggiorno ai sensi del

D.Lgs. n. 286/1998, come da successive modifiche o integrazioni, di essere titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, che consentono la stipula del contratto di lavoro autonomo esercitato nella forma della collaborazione coordinata.

La mancata presentazione sarà intesa come rinuncia alla stipula del contratto.

Non si potrà inoltre procedere alla stipula del contratto qualora il vincitore si trovi nella condizione di incompatibilità di cui all'art. 5 comma 9 del Decreto Legge 95/2012 come modificato dal Decreto Legge 90/2014 convertito nella 114/2014 che vieta *“di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza [...]. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata”*.

2. L'attività sarà espletata personalmente dall'incaricato in piena autonomia e senza vincolo di subordinazione, riferendosi funzionalmente alla Dirigente dell'Area Servizi alla Didattica e rapportandosi altresì con la Responsabile scientifica del Progetto, Prof.ssa Maria Paola Monaco, Delegata per l'Inclusione e la Diversità.

3. L'Università corrisponderà a ciascuno dei due vincitori della procedura il compenso complessivo pattuito in € 10.000. Il suddetto compenso verrà corrisposto in un'unica rata al termine dell'incarico, a fronte di dichiarazione di regolarità della prestazione svolta da parte della Responsabile Scientifica del Progetto, Prof.ssa Maria Paola Monaco. I contraenti saranno inoltre tenuti a presentare una relazione esplicativa delle attività svolte, che dovrà essere approvata dalla suddetta Responsabile.

Articolo 9 – Trattamento dei dati personali

I candidati prendono atto che il trattamento dei propri dati personali e sensibili avverrà secondo le modalità stabilite dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. I candidati prendono altresì atto che il curriculum vitae et studiorum e le dichiarazioni rese per le quali, ai sensi della normativa vigente, è prevista l'ottemperanza ad obblighi di trasparenza, verranno pubblicati sul sito web dell'Amministrazione in apposita

sezione di “*Amministrazione Trasparente*”. A tal fine i candidati sono invitati a prendere visione dell’informativa per il trattamento dei dati personali del personale docente, ricercatore, tecnico amministrativo strutturato dell’Università degli studi di Firenze, ai sensi del GDPR 2016/679, consultabile all’indirizzo <https://www.unifi.it/p11360.html>

Articolo 10 – Unità organizzativa competente e Responsabile del Procedimento

A tutti gli effetti del presente Avviso è individuata, quale Unità Organizzativa competente, l’Unità di Processo "Amministrazione del personale TA e CEL" dell’Area Risorse Umane - Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze (contatti tel. 055 2757341 – 7349 – 7327 – 7317 – indirizzo mail: selezioni@unifi.it, indirizzo PEC: selezionipta@pec.unifi.it). Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Donatella D’Alberto.

Il Direttore Generale
Dott. Marco Degli Esposti